

PRIMO PIANO

EUROZONA L'ANALISI NELL'IPOTESI DI UNA RIDUZIONE DELL'8% DEI DEPOSITI EUROPEI

L'euro digitale avrà pochi effetti

Sulle banche l'impatto della sua introduzione sarebbe modesto, calcola Morgan Stanley. A metà luglio la Bce deciderà se avviare la fase di esplorazione del progetto

DI FRANCESCO NINFOLE

Le conseguenze per le banche di un eventuale avvio dell'euro digitale sarebbero «modeste», secondo un'analisi di Morgan Stanley. Il timore di alcuni (soprattutto in Germania) è che la valuta digitale della Bce possa causare una significativa fuoriuscita di depositi dagli istituti di credito, poiché gli individui convertirebbero parte dei risparmi detenuti nei conti in euro digitali di Francoforte. La Bce, tuttavia, ha più volte rassicurato che ci sono modi per gestire il problema: in particolare definendo limiti al possesso (si è parlato di 3 mila euro ciascuno) o disincentivi attraverso tassi di remunerazione inferiori oltre una certa soglia.

Morgan Stanley ha calcolato che i depositi bancari scenderebbero dell'8% (10% in Italia) in un'ipotesi che proba-

bilmente sovrastima l'impatto finale, ovvero nell'eventualità che ogni cittadino oltre 15 anni convertisse 3 mila euro nei conti correnti (quindi nessuna banconota) in euro digitali: in questo caso l'impatto negativo sull'utile degli istituti europei sarebbe ridotto e arriverebbe fino al 3% in caso di ritorno ai tassi positivi, mentre ora, in epoca di tassi negativi, l'effetto sarebbe positivo. Al momento tuttavia non c'è alcun rischio per la liquidità bancaria: nel sistema c'è al contrario un eccesso di 1.900 miliardi. Inoltre i depositi sono aumentati in modo rilevante durante la pandemia per la maggiore cautela delle famiglie. In ogni caso, come ha precisato il membro del comitato esecutivo Bce e responsabile del progetto euro digitale Fabio Panetta, la banca centrale continuerebbe a offrire liquidità nei rifinanziamenti alle banche. Gli istituti inoltre manterrebbero i rapporti con



Sede Bce

la clientela finale anche con una Cbdc (Central bank digital currency). Il progetto dell'euro digitale è stato apprezzato anche dall'Abi, come ha rilevato il direttore generale Giovanni Sabatini in un'intervista su *Milano Finanza* dell'8 maggio. La presidente Bce Christine Lagarde ha detto nei giorni scorsi che a metà luglio il consiglio direttivo deciderà se procedere con la fase di sperimentazione

Bce mite sulle agevolazioni patrimoniali

di Giulia Talone

La Bce si conferma accomodante anche con le banche dell'Eurozona. Secondo quanto rivelato da alcune fonti a Bloomberg, infatti, l'istituto di Francoforte intende mantenere elevati i flussi di credito e per farlo è disposto a estendere di nove mesi le agevolazioni sui requisiti patrimoniali in scadenza il prossimo 27 giugno. La decisione deve essere ancora ratificata dal Consiglio direttivo e qualora confermata consentirebbe agli istituti di credito di continuare a escludere fino a marzo 2022 dal calcolo del coefficiente di leva finanziaria parte della loro esposizione verso le banche centrali, depositi compresi. La misura temporanea, volta a far fronte alle «circostanze eccezionali» imposte dalla pandemia da Covid-19, permetterà di ridurre gli standard necessari a concedere prestiti, con l'obiettivo di mantenere aperti i rubinetti del credito. (riproduzione riservata)

dell'euro digitale. In ogni caso non si tratterà di un via libera definitivo e sarà sempre disponibile l'alternativa delle banconote. I lavori sulla materia sono una risposta alla crescente domanda di pagamenti digitali, ulteriormente accelerata nella pandemia. Inoltre la Bce non vuole farsi trovare impreparata dalla creazione di valute digitali private (come Diem di Facebook) e pubbliche (di altre banche

centrali). Tra gli obiettivi Bce non c'è invece quello di varare forme di «helicopter money»: l'ipotesi è stata respinta ieri dal governatore francese François Villeroy de Galhau dopo una proposta in tal senso di un think tank di Parigi. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/banche

Dal 31 maggio 2021

marketing@anthilia.it
anthilia.it

Anthilia Eltif
Economia Reale Italia

Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti per il futuro. I rendimenti sono al lordo degli oneri fiscali ed al netto degli oneri di gestione. Prima dell'adesione si raccomanda di leggere attentamente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KID) ed il Prospetto disponibili sul sito internet della SGR, nonché presso i distributori. Si raccomanda la lettura dell'ultima relazione annuale o semestrale disponibile.

ELTIF | Economia Reale Italia
PIR Alternativo

Investiamo in PMI,
investiamo nel Paese